



DETERMINAZIONE N.

989

del

12 MAR 2015

Atti n. 1725/2013 all. 36

FONDAZIONE IRCCS/ ICS GRANDI LAVORI SPA – TRIBUNALE DI MILANO, PROCEDIMENTO N.75526/2013 R.G - LIQUIDAZIONE PARCELLA PATRONO DELL'ENTE.

La Direzione Amministrativa espone quanto segue.

Con determinazione n.1295 del 15.05.2007, la Fondazione IRCCS ha indetto gara di appalto mediante pubblico incanto, per la progettazione esecutiva ed opere occorrenti per la realizzazione della sede dell'Istituto Nazionale di Genetica Molecolare, presso il padiglione "Romeo Invernizzi ed Enrica Pessina" dell'Ente, curato dall'allora Unità Operativa *Attuazione Accordo di Programma*.

Con determinazione n.3103 del 30.11.2007, l'Amministrazione, a seguito della procedura di evidenza pubblica, aggiudicava l'appalto a Salini Locatelli S.r.l. in ATI con Guerrini Costruzioni Generali S.p.a., Samico B.R.V. — Calor S.r.l., Automazioni Industriali Elektronorm S.r.l., Barbieri fratelli Srl., T.S. Tecno Sistemi, Aren S.r.l., Studio Ferrari Brocagoli S.r.l..

Con atto di citazione, notificato in data 29.10.2013, la Ing. Claudio Salini Grandi Lavori S.p.a. conveniva in giudizio la Fondazione IRCCS asserendo, tra l'altro, che a seguito di presunte diverse problematiche tecniche ed esecutive, sorte nel corso dei lavori, la Società attrice, in occasione della sottoscrizione dei relativi Stati Avanzamento Lavori - S.A.L., curati dalla U.O. Funzioni Tecniche dell'Ente, sia stata indotta ad iscrivere *"nr. 10 riserve, richiedendo alla Stazione Appaltante, il riconoscimento dei relativi importi pari a € 15.737.551,13 che percentualmente incidevano per circa il 86% sull'intero valore dell'opera appaltata"*.

La Società Ing. Claudio Salini Grandi Lavori, svolte le proprie deduzioni in fatto ed in diritto, richiedeva, in particolare, all'Autorità adita, di voler: *"a) accertare e dichiarare l'inadempimento alle obbligazioni contrattualmente assunte dalla Fondazione IRCCS "Ospedale maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena" e per l'effetto, ritenuto il fondamento delle riserve iscritte negli atti di contabili dell'appalto accertare e dichiarare che la stessa tenuta al pagamento in favore dell'Attrice dell'importo di €15.737.551,13 oltre IVA ed adottare la conseguente statuizione di condanna, ovvero quella maggiore o minore somma che dovesse risultare dovuta anche all'esito di una C.T.U di cui sin d'ora si richiede l'ammissione; b) accertare e dichiarare la responsabilità della Convenuta ex art.1223 C.C. e per l'effetto adottare la conseguente statuizione di condanna al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi nella somma ritenuta di giustizia e/o anche in via equitativa; c) accertare e dichiarare che su tutte le somme richieste sono dovuti interessi legali e moratori nonché rivalutazione monetaria come per legge"*.

Con disposizione presidenziale del 07.11.2013, assunta a seguito delle indicazioni della Unità Operativa interessata dalla cura del procedimento e delle determinazioni dell'Ente, la Fondazione IRCCS, conferiva incarico di patrocinio all'avv. Giuseppe Romeo, già fiduciario dell'Amministrazione in precedenti contenziosi di particolare importanza e di grande rilevanza patrimoniale, riferiti ad appalti di opere pubbliche e ciò al fine di procedere alla costituzione della Fondazione IRCCS nel giudizio promosso dalla precitata Società, avanti il Tribunale di Milano, nonché l'esperimento di ogni più opportuna iniziativa diretta alla salvaguardia degli interessi e dei diritti dell'Ente.

IRCCS di natura pubblica



FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

Pag. 2

989

DETERMINAZIONE N.°

del

Atti n. 1725/2013 all. 36

12 MAR 2015

Con nota del 14.02.2014, il Patrono della Fondazione IRCCS, ricevuto l'incarico, rimetteva copia della comparsa di costituzione, redatta nell'interesse dell'Ente, svolgendo domanda riconvenzionale nei confronti della Società attrice e procedendo, nel seguito, al deposito nelle forme di legge, presso l'Autorità adita.

All'udienza fissata per la prima comparizione, il Giudice Unico del Tribunale di Milano, Sezione P.I.I. specializzata in materia di impresa, come richiesto dalle parti, concedeva, ex art. 183, VI comma Cod.Proc.Civ., termini per la produzione di memorie, repliche e indicazioni di prova contraria.

All'esito della udienza fissata, con nota del 16.03.2015, il Legale incaricato comunicava che: *"All'udienza del 4 u.s. della causa di merito indicata in oggetto (del valore di € 15.737.551,13 per sorte capitale e di € 1.337.547,15 per interessi maturati) il Giudice ha ritenuto esaurita la fase istruttoria testimoniale stante l'avvenuta escussione dei soli testi al corrente dei fatti di causa, rinviando all'udienza del 10 giugno prossimo, la riunione al giudizio di merito della causa di opposizione al decreto ingiuntivo di controparte per il preteso versamento della somma di € 1.284.577,58, oltre relativi interessi; decreto che il Giudice non ha munito di provvisoria esecuzione, stanti i motivi esposti nel relativo atto di opposizione, già rimessoVi. A questo punto rilevo, che controparte ha ribadito (ovviamente per il giudizio di merito) l'iniziale (v. pag. 1, memoria n. 2 ex art. 183) domanda di interrogatorio formale del legale rappresentante della Fondazione, ossia del prof. Giancarlo Maria Cesana; interrogatorio da intendersi deferito ai soli limitati capitoli ammessi per la predetta prova testimoniale (v. lettere 1, m, n, o, p, pag. 3 della preindicata memoria n. 2 cx art. 183, già trasmessaVi con mail del 14 maggio 2014). A fronte di tale domanda da parte mia ho opposto che al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in esame, il prof. Cesana non ancora rappresentava la Vostra Fondazione mentre il Giudice, ritenendosi non munito di potere discrezionale, al riguardo, pur riconoscendo l'inutilità di tale mezzo istruttorio per prevedibile ragionevole mancata conoscenza da parte del legale rappresentante di particolari eventi tecnici, riguardanti, per di più, la realizzazione di opere di vaste dimensioni, quale quella in esame, ha acconsentito all'ammissione dell'interrogatorio in questione sui capi prima indicati".*

Con la predetta nota, il Patrono dell'Ente richiedeva, per l'attività svolta, la liquidazione di propria nota pro forma di Euro 70.000,00=, oltre oneri, tra l'altro, dichiarando: *"In considerazione dell'impegno richiesto per l'approfondita analisi di molteplici faldoni, fornitimi dalla Collega Verga, comprendenti atti e documenti necessari per la corretta e completa cognizione dei fatti di causa nonché per le numerose consultazioni e sessioni con gli uffici della Direzione dei lavori e per ispezioni in loco, unisco nota pro forma riguardante la domanda di un acconto di € 70.000,00 (euro settantamila/00) sui compensi complessivi già indicatiVi con nota pro forma".*

Atteso quanto sopra, dato atto dei contenuti della nota in data 02.05.2014, inviata dallo stesso Legale incaricato a Ria Grant Thornton spa, società di revisione dell'Ente, nella quale il Patrono della Fondazione IRCCS ha riferito circa il contenzioso nei confronti di Ing. Claudio Salini Grandi Lavori SpA, indicando il valore complessivo della causa - *"sulla base degli odierni elementi"* - in € 17.075.098,28= e determinando, ad incarico già ricevuto, quali compensi professionali di complessivi "€ 354.657,13 determinati conformemente al Regolamento recante la determinazione

IRCCS di natura pubblica

flu



DETERMINAZIONE N. **989** del **12 MAG. 2015** Atti n. 1725/2013 all. 36

dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247", tabella "2 giudizi ordinari e sommari di cognizione innanzi al Tribunale "; "Art. 6) del suindicato Regolamento: "Cause di valore superiore ad euro 520.000,00";

dato, altresì, atto dell'effettivo svolgimento del mandato assegnato, mediante la citata attività difensiva processuale, curata per l'Ente, nonché del valore della causa risultante in atti, della complessità dell'oggetto e delle questioni giuridiche trattate, della rilevanza degli effetti e della particolare importanza della vertenza per la Fondazione IRCCS,

tutto ciò premesso,

Il Direttore Generale

- preso atto della nota pro forma dell'avv. Giuseppe Romeo dell'importo di Euro 70.000,00 oltre oneri, relativa alla attività professionale svolta nel giudizio N.75526/2013 R.G promosso da ICS Grandi Lavori S.p.a. innanzi al Tribunale di Milano;
- riservata nel prosieguo ogni ulteriore valutazione in ordine alla definizione dei compensi dovuti al Patrono dell'Ente, specie in relazione alla effettiva attività svolta, all'esito della causa e comunque riservata la facoltà di ricorrere a definizione, anche in via di prevenzione, all'Ordine professionale di competenza per ogni valutazione in merito ai compensi effettivamente dovuti dall'Ente al Legale incaricato;
- con i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo,

determina

1. di provvedere al pagamento in favore dell'avv. Giuseppe Romeo, previe verifiche di regolarità contabile e copertura economica della U.O.C. Economico Finanziaria dell'Ente, dell'importo di Euro 70.000,00= oltre oneri (CNPA pari ad Euro 2.800,00= ed IVA pari ad Euro 16.016,00=), per l'attività professionale svolta in favore dell'Ente nel giudizio N.75526/2013 R.G promosso da ICS Grandi Lavori S.p.a., innanzi il Tribunale di Milano, Sezione P.I.I., specializzata in materia di impresa, Giudice Unico dott.ssa Gandolfi;
2. di dare atto che la spesa di patrocinio è stata comunicata e registrata a carico del conto 252050.

IL DIRETTORE GENERALE

dr. Luigi Macchi

IL DIRETTORE SANITARIO

dr.ssa Anna Pavan

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa Francesca Fancelli

Direzione Amministrativa
Dipartimento Amministrativo
Ufficio Affari generali, legale e delle assicurazioni
Responsabile del Procedimento: avv. Giuseppina Verga

REGISTRATA NELL'ELENCO DELLE DETERMINAZIONI
IN DATA **12 MAG. 2015** AL **989**

IRCCS di natura pubblica